

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

REGOLAMENTO

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA DENOMINATO

Centro di Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico

Center for Sport & Exercise Medicine (SEM)

Art.1 – Costituzione del Centro

Presso l'Università degli Studi di Parma è costituito, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo e dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per "l'istituzione, l'attivazione ed il funzionamento dei Centri Universitari", il ***Centro di Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico (Center for Sport & Exercise Medicine)***, indicato anche dall'acronimo "Centro SEM".

Art. 2 – Finalità e modalità operative

L'Organizzazione Mondiale della Sanità pone l'esercizio fisico e lo sport per tutti in una posizione di primo piano per la strategia della promozione della salute nel terzo millennio. Il ruolo centrale che l'attività fisica, insieme con l'alimentazione, ha avuto ed ha nell'azione preventiva promossa dai governi locali (Piani Sanitari Regionali), nazionali (Piani Sanitari Nazionali) e sovranazionali (UE), tesa a modificare gli stili di vita, ha fatto sì che da tempo fosse da più parti avvertita l'esigenza di dotarsi di strumenti in grado di riunire e coordinare interessi culturali, competenze scientifiche e risorse umane e tecnologiche.

La Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico si occupa prevalentemente dello studio delle modificazioni endocrino-metaboliche indotte dal lavoro muscolare in diverse condizioni sperimentali e delle loro ripercussioni sui principali fattori di rischio per le malattie cronico degenerative (neoplasie, malattie cardiovascolari, obesità, diabete, ipertensione, dislipidemie, sindrome metabolica, invecchiamento). Promuove e collabora alla stesura di linee guida sulla prescrizione dell'esercizio fisico per la prevenzione, cura e riabilitazione (Sport-terapia).

L'influenza che l'attività fisica e sportiva (di sport singolo o di gruppo) possono esercitare sulla crescita staturale, sulla dinamica ponderale, sulla maturazione ossea, sul tempo e sull'evoluzione dello sviluppo puberale e infine sulla generale armonia accrescitiva dei vari segmenti corporei in soggetti in età evolutiva è ambito di ricerca ormai consolidata in ambito pediatrico. In questo campo vengono utilizzate sia le comuni tecniche auxologiche internazionalmente riconosciute sia le più recenti metodiche di calcolo dell'attività fisica e del dispendio energetico. Oltre ai soggetti sani, vengono studiati longitudinalmente pazienti affetti da obesità e/o da varie malattie croniche con particolare attenzione a quelle metaboliche, cardiovascolari e broncopolmonari. Vengono anche valutati sia i possibili danni fisico-psichici ricollegabili all'eccessivo e troppo precoce agonismo, sia i metodi di prevenzione di danni fisici e di doping con interventi mirati sulle famiglie e sulle società sportive.

La Medicina delle Costituzioni, nel suo ambito antropometrico e biometrico, si iscrive in questi percorsi come elemento essenziale nello screening di malattie metaboliche o di eccesso ponderale per tutti i bambini in età scolare e gli adulti, e diventa un cardine nella prevenzione dell'obesità. La biometria è inoltre una disciplina indispensabile nella valutazione dello stato di salute di soggetti che praticano attività fisica sia a livello amatoriale che a livello agonistico, fornendo informazioni importanti sull'atleta ai medici sportivi, ai preparatori atletici e agli allenatori.

Parimenti, la valutazione e le inchieste nutrizionali, lo studio ed il *consulting* dietologico, una corretta valutazione psicofisiologica della personalità, degli stili di vita, del *coping* rappresentano oggi tasselli imprescindibili della prescrizione dell'esercizio fisico e della valutazione dello stato di salute.

Finalità operative del Centro sono dunque: promuovere, coordinare e sviluppare, nella peculiarità delle singole competenze, programmi scientifici di eccellenza ed attività di ricerca applicata e traslazionale nell'individuo adulto o in età evolutiva, in funzione delle esigenze di ricerca dei Dipartimenti di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali - S.Bi.Bi.T. e Medicina Clinica e Sperimentale, nonché della loro offerta didattico-formativa, soprattutto – ma non in via esclusiva - in riferimento ai corsi di laurea in scienze motorie.

A tal fine il Centro SEM si articola nelle seguenti cinque unità di laboratorio:

- Medicina dello Sport
- Auxologia
- Bio/antropometria e medicina delle costituzioni
- Psicofisiologia dello sportivo
- Nutrizione

Art. 3 – Durata, attivazione, disattivazione

Il Centro viene attivato con decreto rettorale e ha una durata di 3 anni. Il Centro viene disattivato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione e con successivo decreto rettorale.

Art. 4- Sede

Il Centro ha sede presso i locali del Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T., siti in Via Gramsci, 14 – 43126 Parma, come da mappa allegata (all. 1) come approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T. del 14.2.2013.

Art. 5- Componenti

a) Sono docenti aderenti al Centro i singoli docenti e ricercatori che partecipano al raggiungimento delle finalità del Centro.

b) Fanno parte inizialmente del Centro i docenti indicati nell'allegato 2 al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante. L'adesione al Centro deve essere comunicata al Direttore del Dipartimento di appartenenza del docente

c) Le successive adesioni al Centro, avanzate al Direttore, sono approvate dal Consiglio del Centro.

d) Possono chiedere l'adesione al Centro studiosi ed esperti anche esterni all'Università degli Studi di Parma.

e) Nel caso in cui la partecipazione del docente alle attività del Centro comporti l'utilizzo di personale tecnico, attrezzature o risorse del Dipartimento di afferenza del docente è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

f) Il Rettore, conformemente al Regolamento di Ateneo sulla mobilità del personale, sentito il Direttore del Centro, individua le unità di personale tecnico – amministrativo da destinare al funzionamento del Centro stesso.

Art. 6- Coordinamento amministrativo del Centro

Il Centro ha autonomia amministrativa e contabile secondo la normativa vigente. L'Amministrazione individua, su indicazione del Direttore del Centro e previo consenso della/dell'interessata/o, una unità di personale che svolga le funzioni di coordinamento amministrativo del Centro.

Art. 7 - Organi del Centro

Organi del Centro sono: il Direttore e il Consiglio del Centro.

Art. 8 - Il Direttore del Centro

a) Il Direttore è un professore di ruolo ed è nominato dal Magnifico Rettore, su indicazione del Consiglio del Centro. Resta in carica tre anni e può essere rinominato. In caso di cessazione anticipata verrà nominato un sostituto dal Magnifico Rettore per il periodo di completamento del mandato.

b) Il Direttore, coadiuvato dal Consiglio del Centro, promuove le attività del Centro, tiene i rapporti con i Dipartimenti, gli Organi Accademici e con l'amministrazione universitaria, cura l'osservanza delle leggi, e dei Regolamenti nell'ambito del Centro.

c) Il Direttore esercita le seguenti funzioni:

- elabora le linee programmatiche della gestione finanziaria del Centro;
- predispone il piano annuale delle ricerche e delle attività didattiche con le eventuali relative richieste di finanziamento;
- predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- mette a disposizione del personale del Centro i mezzi e le attrezzature in dotazione e provvede all'ordinaria amministrazione del Centro;

d) Il Direttore designa un professore ordinario afferente al Centro incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o di temporaneo impedimento;

e) Il Direttore del Centro è responsabile, rispetto all'Amministrazione Centrale della conduzione del Centro stesso; convoca e presiede il Consiglio del Centro.

f) Il Direttore deve trasmettere una relazione annuale, sull'attività svolta, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione.

Art. 9- Il Consiglio del Centro

Il Consiglio del Centro è costituito da:

- Direttore del Centro
- Coordinatore amministrativo
- I docenti aderenti al Centro

Il Coordinatore amministrativo redige i verbali degli incontri e svolge le normali funzioni di Segreteria.

Il Consiglio del Centro si riunisce su richiesta del Direttore con preavviso di cinque giorni lavorativi o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

Il Consiglio del Centro elegge nel suo seno il Direttore (nominato con decreto rettorale).

Il Consiglio del Centro è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività del Centro. In particolare spetta al Consiglio: approvare annualmente i prospetti di bilancio preventivo e di conto consuntivo; approvare il piano annuale delle attività e delle spese; avanzare ai competenti organi di governo centrali dell'Ateneo eventuali richieste di spazi, fondi per apparecchiature, mezzi finanziari e personale tecnico ed amministrativo, in relazione alle motivate esigenze di funzionamento del Centro; approvare, per quanto di competenza e fatte salve le prerogative degli organi di governo centrali di Ateneo, l'eventuale svolgimento di prestazioni per conto terzi, nel rispetto delle finalità e dei compiti istituzionali del Centro; deliberare le spese che, ai sensi delle vigenti norme amministrative e contabili, richiedano la sua autorizzazione preventiva; esercitare tutte le altre competenze richieste per il buon funzionamento del Centro, nonché le ulteriori attribuzioni eventualmente derivanti dalle direttive degli organi di governo centrale.

Approva le nuove adesioni al Centro, motivando l'eventuale non approvazione.

Il Consiglio del Centro potrà inoltre cooptare personalità scientifiche ed esperti nel settore specifico, anche esterne all'Ateneo, con possibilità di voto consultivo.

Art. 10 - Risorse finanziarie

Il Centro può disporre, compatibilmente con la normativa finanziaria in vigore, delle seguenti risorse finanziarie:

- a) fondi di ricerca stanziati dai docenti aderenti al Centro;
- b) fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti ai Centri;
- c) fondi provenienti da soggetti pubblici o privati interessati a sostenere l'attività del Centro;
- d) quote di corrispettivi di prestazioni a pagamento derivanti da contratti e convenzioni con Enti Pubblici e privati per attività di ricerca e consulenza
- e) ogni altro fondo eventualmente sotto forma di anticipazione e/o destinato direttamente all'attività del Centro dai competenti Organi dell'Ateneo.

Art. 11 - Personale, strutture, attrezzature

Il Centro potrà avvalersi di personale, strutture ed attrezzature messi a disposizione dei Dipartimenti aderenti e secondo quanto definito dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo in materia.

Art. 12- Suddivisione delle risorse alla disattivazione del Centro

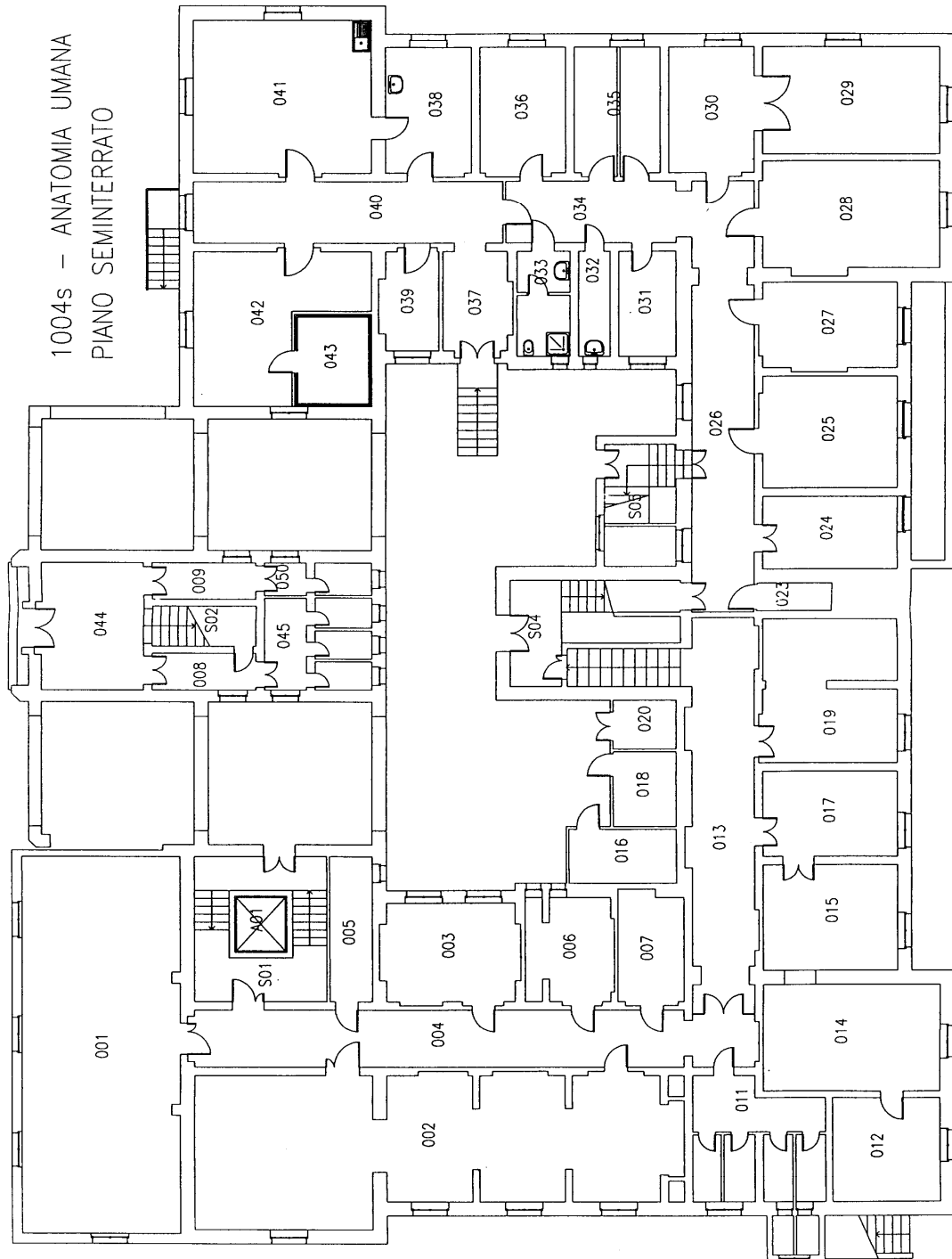
a) In caso di disattivazione del Centro le strumentazioni, le strutture e le attrezzature messe a disposizione del Centro dai Dipartimenti partecipanti, vengono riassegnate ai Dipartimenti di origine.

b) Per quanto concerne le strumentazioni e le risorse acquisite direttamente dal Centro, esse saranno riassegnate nei termini e nelle modalità concordate fra i Dipartimenti partecipanti ed attraverso atti e provvedimenti successivi.

Art. 13- Norme finali e transitorie

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme dello Statuto, del Regolamento Generale dell'Università e del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari dell'Università di Parma.

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA DENOMINATO
Centro di Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico
Center for Sport & Exercise Medicine (SEM)



ALLEGATO 2

Elenco dei Docenti che fanno parte del centro:

	Dipartimento
prof. Sergio Bernasconi	MCS
prof. Saverio Bettuzzi	SBiBIT
prof. Antonio Bonetti	MCS
prof.ssa Giuliana Gobbi	SBiBIT
prof. Giuseppe Magnati	MCS
prof. Prisco Mirandola	SBiBIT
prof. Carlo Pruneti	MCS
prof. Roberto Toni	SBiBIT
prof. Marco Vitale	SBiBIT